

Rapporto di minoranza al Messaggio municipale no. 006 - Domanda di credito di CHF 300'000 quale contributo per la realizzazione degli interventi necessari alla cura dei boschi di protezione dei Monti di Losone, Corona dei Pinci – Alpe Zota

Gentili Consigliere comunali,
egregi Consiglieri comunali,

la Commissione ambiente si è riunita il 30 settembre 2024 per esaminare il Messaggio citato in oggetto. A seguito delle informazioni che ho richiesto alla Cancelleria dopo la seduta commissionale, è emerso quanto segue.

Il Messaggio no. 006 scaturisce dalla richiesta del Patriziato di Losone del 22 settembre 2020 di finanziare tutta una serie di progetti, legati ai boschi, che avrebbero beneficiato anche di sussidi e contributi della Confederazione e del Cantone. Il Patriziato richiedeva in particolare al Comune di assumere il 50% dei costi residui che sarebbero rimasti a carico del Patriziato, una volta dedotti contributi e sussidi. Ad essere oggetto di richiesta di partecipazione finanziaria erano i seguenti progetti:

- Progetto forestale integrale Corona dei Pinci – Alpe Zota (oggetto del Messaggio no. 006)
- Interventi selvicolturali nei boschi di protezione di Losone – Bedruscio
- Riserva forestale "Parco del bosco di Maia"

Ricordo che il Patriziato, per definizione, è un ente autonomo proprietario di beni d'uso comune da conservare e utilizzare a favore della comunità. La cura e la gestione dei boschi è un compito del patriziato, esplicitamente previsto dalla Legge organica patriziale (cfr. art. 7 cpv. 2 let. a LOP).

Dalla documentazione che ho potuto visionare in Cancelleria (due pagine A4) non emerge che il Patriziato abbia problemi a finanziare da sé le opere in questione; del resto, quello di Losone è uno dei Patriziati più ricchi del Cantone.

Non emerge neppure, né nel Messaggio, né nella documentazione che ho visionato, una spiegazione del perché i costi residui dovrebbero essere assunti dal Comune nella misura del 50%: perché il 50% e non il 20%, il 30% o il 70%? Non vi è alcuna spiegazione su come sia stata definita la chiave di riparto.

Non è neppure chiaro chi svolgerà gli interventi selvicolturali per circa CHF 2,7 mio e le infrastrutture di allacciamento per circa CHF 1,5 mio. Pare di capire che gli interventi selvicolturali verranno svolti dall'Azienda forestale del Patriziato di Losone, ma su questo punto il Messaggio no. 006 non è esplicito, mentre non si sa nulla su chi realizzerà le infrastrutture di allacciamento. Su questi aspetti realizzativi il Municipio non ha voluto fare chiarezza, demandando il tutto al Patriziato.

Nel Messaggio no. 006 mancano inoltre le informazioni sui vari progetti del Patriziato di Losone in ambito selvicolturale che il Comune ha già finanziato, sta tutt'ora finanziando e forse finanzia in futuro. Non vi è quindi una visione d'insieme dei vari contributi del Comune a favore del Patriziato.

Non sono contrario per principio a che il Comune partecipi al finanziamento di opere effettuate dal Patriziato nell'interesse pubblico; la richiesta di finanziamento deve però essere chiara, corredata da informazioni utili e motivata, ciò che non è il caso del Messaggio no. 006.

Visto quanto precede invito il Consiglio comunale a voler respingere il Messaggio no. 006.

Losone, 7 ottobre 2024

Michele Grünenfelder

